

Veleni a tavola Terra dei fuochi, spuntano patate

● **Emergenza infinita, altri due sequestri negli ultimi giorni. cibo in mezzo al cromo e idrocarburi**

ROMA

A stare sul territorio si rischia, non mancano le minacce e gli avvertimenti, «ci sono le prove che la camorra non dorme». Eppure le associazioni, i comitati sono spesso l'unico presidio in una Terra dei fuochi che continua a bruciare. Roghi e terreni contaminati sono il flagello della Campania Felix, della sua vocazione alla agricoltura violentata dai trafficanti dei rifiuti. Nell'ultima settimana due sequestri da parte della polizia municipale di terreni coltivati, in località Lenza Schiavone (Acerra) che sono stati di proprietà, fino al 2007, dei fratelli Pellini, il cui processo d'appello, con l'accusa di traffico dei rifiuti e frode fiscale (assolti in secondo grado dall'aggravante mafiosa), inizierà il 12 giugno a Napoli.

Prima la denuncia di cittadini e della associazione «Guardie ambientali Acerra», poi i sopralluoghi ispettivi della commissione speciale della Regione Campania sulle ecomafie, «siamo andati di domenica mattina», racconta il presidente della commissione Antonio Amato, «e abbiamo trovato che si coltivavano patate in mezzo a plastiche bruciate, siringhe, metallo, mate-

riali di risulta». La segnalazione alla Procura di Nola e la richiesta all'Arpac di prelievi «topsoil». L'indagine Arpac ha rilevato la presenza di sostanze dannose: berillio, cromo, rame, stagno, zinco, idrocarburi pesanti, PBC, ben oltre la soglia fissata per i siti a verde pubblico o privato, spiega Antonio Amato: «Là non si possono piantare nemmeno fiori, figuriamoci le patate». 25mila metri quadri, la grandezza di tre campi di calcio, perduti, per bonificare i quali ci vorranno anni. Stessa sorte, il sequestro, è toccata ad un altro campo limitrofo, anche questo con coltivazioni alimentari e stessa proprietà. Secondo un contadino della zona in quei campi arrivavano i fanghi industriali di Porto Marghera.

All'inizio di maggio c'era stato un altro sequestro, a Calabricito. Ma, in questo caso, le procedure sono state molto più lunghe, i dati della Agenzia per l'ambiente, infatti, risalgono al 2008.

...

Il consigliere regionale dopo i sopralluoghi: «Ci vorrebbe uno come Cantone anche qua»

Lungaggini burocratiche ritardano la messa in sicurezza e la bonifica dei terreni.

Antonio Amato è un consigliere regionale di opposizione. Ed è molto preoccupato: «Dopo i clamori iniziali è calato il silenzio. Invece siamo in una situazione che dovrebbe essere affidata a Raffaele Cantone, come l'Expo di Milano». Gli interessi in gioco sono tanti, per il danno che l'inquinamento provoca all'economia agricola, per il tessuto, spesso silenziosamente connivente con la camorra, per il fatto che le stesse bonifiche non devono non disperdersi nei rivoli della corruzione, o rischiare che, dopo la bonifica, arrivi di nuovo la camorra. «Non voglio allarmismo - dice Antonio Amato - ma verità e trasparenza sui dati, la popolazione va tranquillizzata dove si può e va difesa dai rischi alimentari e atmosferici». E però: «Nella mappatura del sottosuolo siamo solo all'inizio». Invece è proprio il controllo lo strumento principale, non basta l'esercito, ci vuole il coordinamento di «quanti operano sul territorio». Non possono essere lasciati soli i cittadini che si associano e denunciano, come Alessandro Cannavacciuolo, giovane di una famiglia di agricoltori che ha fatto della bonifica delle terre di Acerra, la propria battaglia e che ha dovuto fare appello attraverso *Change.org* per avere tutela.

«Le ecomafie in Campania - sostiene Antonio Amato - sono una questione nazionale e internazionale, qui hanno sversato tutti». E allora «ci vogliono norme nazionali che consentano ai poteri locali di coordinarsi», «nella direzione indicata dal ministro Andrea Orlando che si batte sul reato ambientale». Non si devono lasciare alibi al sindaco che non si muove perché non ha la forza per intervenire, «ci deve essere la presenza dello Stato, non dell'esercito»: i sindaci, le polizie municipali, le forze dell'ordine, le guardie forestali devono potersi coordinare ma «non basta il prefetto», «ci vuole una norma dello Stato che stabilisca chi coordina».



La Concordia fa rotta verso Genova

● «La Carnival ci propone un piano di smaltimento a Genova». Il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, conferma le «voci» sulla decisione della compagnia: la Costa Concordia verrà trasferita a Genova a fine luglio, e lì verrà demolita. Ufficialità entro il 16 giugno.

HAI IL DIRITTO DI SCEGLIERE!

DEVOLVI IL TUO 5X1000 AD AMNESTY INTERNATIONAL

Da oltre 50 anni ci battiamo per la difesa dei diritti umani. Ora unisciti a noi e devolvi il tuo 5x1000 ad Amnesty International per porre fine alla tortura, alla violenza sulle donne, alle detenzioni arbitrarie, alla pena di morte e a tutte le violazioni dei diritti fondamentali. Non ti costa nulla: basta la tua firma e il nostro codice fiscale sulla dichiarazione dei redditi che stai presentando al tuo CAF o al tuo commercialista.

0 | 3 | 0 | 3 | 1 | 1 | 1 | 0 | 5 | 8 | 2

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</p> <p>FIRMA: <u>Luca Branci</u></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): 03031110582</p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e delle università</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>
<p>Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>	<p>Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>
<p>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>	<p>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute o ai fini sportivi del CONI o norme di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 9 del capitolo I delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

SCEGLI AMNESTY INTERNATIONAL

AMNESTY INTERNATIONAL
www.amnesty.it